

Baresità

Malavita e caccia: dire 'no' a questi due tipi di crimine, si può e si deve

"Parlare di abolizione della caccia non è più un tabù". Sul tema tanto ha fatto e tanto ha detto il ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, aprendo al Maxxi di Roma la seconda giornata della "Coscienza degli animali", con la partecipazione dei garanti dell'omonimo Manifesto che ha già raccolto su internet l'adesione di oltre 120 mila italiani.

"Il granitico muro eretto in questo paese a tutela dei cacciatori, dei loro privilegi e delle loro lobby ha cominciato finalmente a sgretolarsi. Il cambiamento culturale che si è messo in moto è inarrestabile. E non è più un argomento tabù chiedere ad alta voce

l'abolizione della vivisezione, dello sfruttamento degli animali che viene messo in atto per divertire l'uomo, come accade con le tante anacronistiche manifestazioni che nascondono gli abusi sotto lo scudo della tradizione. Non è più tabù denunciare la crudeltà degli allevamenti intensivi e delle pellicce, l'inciviltà di chi maltratta e abbandona gli animali domestici. E, soprattutto, non è più tabù parlare oggi di abolizione della caccia". Era ora. Gli intoccabili hanno finito di esserlo.

Dai crimini contro gli animali a quelli della malavita. Si è svolto a Bari un convegno che ha ospitato sindaci ed assessori di Modena, Certaldo, Niscemi, Reggio Emilia e Lamezia Terme. I settentrionali hanno sottolineato la presenza della criminalità organizzata, specie di origine calabrese, nella vita economica di città che tradizionalmente sono viste come "oasi felici" rispetto alle città del Mezzogiorno.

Le strategie dei Comuni per contrastare il dilagare del potere mafioso: dal controllo sulle gare d'appalto in collaborazione con Prefettura e Forze dell'Ordine alla revoca di aggiudicazioni di lavori e forniture ad aziende in odore di mafia ancor prima di sentenze della Magistratura, dalla sistematica costituzione di parte civile nei processi contro le cosche locali ai massicci investimenti in politiche di prevenzione e inclusione sociale, unico vero strumento disponibile per contrastare l'idea diffusa della mafia come alternativa allo Stato. È importante anche solo parlarne, giusto per non lasciar intendere che sia tutto "normale". Ed a Bari lo si sta facendo. Finalmente.

Omega

